

**AMBIENTE**

Il forum territoriale si compone di 27 Comuni, 17 Asuc, 3 Comunità di valle, con Provincia e Bim (capofila) Monitoraggi ambientali, fauna ittica, habitat acquatici ma anche uno studio sul riscaldamento dei fiumi

# Parco fluviale della Sarca, tutti i progetti per il fiume

**DAPHNE SQUARZONI**

Lo scorso 20 febbraio si è svolto il forum territoriale del Parco Fluviale della Sarca, con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti dalle comunità locali e presentare le iniziative in corso.

Il Parco Fluviale, frutto dell'unione dal 2019 delle due Reti di Riserve dell'Alto e Basso Sarca, comprende oggi 27 Comuni, 17 ASUC, 3 Comunità di Valle, la Provincia e il BIM Sarca Mincio Garda che ne è ente capofila. L'obiettivo principale del Parco è promuovere lo sviluppo sostenibile e la conservazione ambientale. Sono in atto importanti interventi di conservazione, tutela attiva, sviluppo locale sostenibile, valorizzazione e educazione ambientale, finanziati con un budget triennale (2023-2025) di circa 1,3 milioni di euro, suddiviso in diverse aree: 46% per la conservazione e i monitoraggi fluviali, 20% per valorizzazione e fruizione, 15% per la comunicazione, 13% per l'educazione ambientale e 6% per lo sviluppo locale sostenibile.

Tra gli impegni più significativi del Parco Fluviale ci sono monitoraggi ambientali che riguardano le acque fluviali, gli uliveti e lo stato di conservazione dei pipistrelli. In quest'ambito, è stato av-

viato uno studio per mitigare il riscaldamento delle acque fluviali con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trento, mentre la Fondazione Edmund Mach sta analizzando gli habitat acquatici per ottimizzare la gestione dei corsi d'acqua a beneficio della fauna ittica. Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione, si segnala la posa di massi ciclopici in Val Rendena per incentivare la diversificazione dell'habitat acquatico. Parallelamente, nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) Monte Brione e Lago di Toblino, si sta lavorando alla riapertura delle radure prative, fondamentali per la biodiversità. Sul versante faunistico: a Lagolo si sta lavorando a sistemi per ridurre la mortalità degli anfibi; nella Riserva Locale Val Gola è in corso il reinserimento dell'alberella affiancato dalla lotta a specie invasive come il gambero della Louisiana e il Poligono del Giappone. A sostegno delle iniziative puramente ambientali si pongono i progetti di valorizzazione e fruizione del territorio che riguardano interventi per migliorare l'accessibilità e i servizi affiancati dal progetto "Trame di Natura" che punta alla formazione e adozione di buone pratiche agricole. Indispensabili anche i pannelli informativi e una segnaletica effica-



Il fiume Sarca nel suo tratto arcense: tanti i progetti del Parco fluviale per proteggerlo

ce a disposizione di residenti e turisti. L'ultimo ambito di intervento è quello dell'educazione che prevede formazione per gli insegnanti, visite guidate e progetti didattici in numerose scuole. A supporto della attività scolastiche saranno organizzate anche attività culturali come mostre e cineforum per completare l'offerta di sensibilizzazione ed

educazione alla cittadinanza e il bando «Maniflu» rivolto alle associazioni.

A termine dell'incontro l'assemblea intervenuta ha eletto per alzata di mano il nuovo rappresentante del forum territoriale del Basso Sarca, Lucio Matteotti, che sarà chiamato a garantire un costante dialogo fra il Parco fluviale e le comunità della Sarca.